



## **Bun dì e Bun An!**

a pagina 2

## **E-procurement**

**Da oggi le aste sono on-line, e non si "bara" più.**

a pagina 2

## **In punta di Sciabola.**

a pagina 2

**Ancora sul Micronido di Asta, una lettrice ci scrive.**

a pagina 3

**"Festinsieme", la prima festa della Associazione**

**"Insieme per Villa Minozzo"**

a pagina 4

**Parco di Stracorada, un'isola dimenticata.**

a pagina 4

## **Cinema, cinema delle mie brame, ..qual è l'opera più costosa del reame?**

### **Finalmente ..CINEMA:**

"...la lingua batte dove il dente duole..." e noi togliamo la lingua!

Da tempo si discute sia a livello politico sia a livello di paese delle modalità d'intervento, della spesa, e soprattutto dell'utilità che possa avere una così immensa opera : il Cinema. Abbiamo prodotto svariati articoli palesando le nostre perplessità sia sul costo (preventivi in nostre mani 800.000,00 euro finito!! ) sia sulle modalità di assegnazione dell'appalto, sia sull'presunta utilità logistica (l'Amministrazione comunale sosteneva che nel Cinema sarebbero confluite tutte le sedi dell'Associazionismo villaminozzese mentre quasi tutte le Associazioni del loco hanno sede propria: Croce Verde, Associazione sportiva

Villa Minozzo, Circolo ARCI; solo la banda ed il coro sono vacanti ....).

Sì, Cinema, con la lettera maiuscola (visto il costo finale dell'opera, circa 1.600.000,00 euro, la lettera maiuscola ci stà proprio tutta...) luogo che diventerà il ritrovo gioviale e impegnato della popolazione del Comune.

Pur opponendoci, per i motivi sopra riportati, la realizzazione e' giunta alla fine e tra poco ci sarà l'inaugurazione.

Non abbiamo mai criticato la funzione sociale che potrebbe avere la struttura se gestita bene ma le modalità di realizzo e le motivazioni: il fatto che diventerà sede di...era poco credibile già allora. Figuriamoci ora che abbiamo visto nascere, crescere e svilupparsi la struttura della Croce Verde, che avrà anche un suo circolo, e altre che riguardano locali utilizzati dalle altre fiorenti Associazioni.

Toglieremo la lingua (nostra) dal dente ( cinema) per contribuire a nostro modo alla realizzazione di eventi, dando spazio alla ragione piuttosto che allo stomaco, non dimenticando però che la nostra attenzione non calerà di certo.

Per poter continuare a lavorare ed informarvi periodicamente con questa pubblicazione abbiamo bisogno del Vostro aiuto! Con un piccolo contributo potete diventare soci dell'Associazione "Insieme per Villa Minozzo" e permetterci così di valorizzare e far crescere questo strumento. Se avete bisogno di informazioni o volete spedire segnalazioni, mail, lettere, articoli, aggiornamenti ecc. potete scrivere a:

**[insieme@villaminozzo.com](mailto:insieme@villaminozzo.com)**

o contattare personalmente uno di noi! In alternativa potete visitare il sito **[www.villaminozzo.com](http://www.villaminozzo.com)** nello spazio riservato alla "finestra sul cortile".

Ovvero le aste on line per bandi e gare di appalto in merito ai lavori comunali.

Chi di voi ha seguito la puntata di Report, programma che va in onda la domenica sera su rai tre, del 2 dicembre sa di cosa parlo.

L'E-procurement e' un modo semplice ed efficace di elaborare e di rendere finalmente trasparenti le gare di appalto per i lavori pubblici in tutti i comuni d'Italia (quindi anche nel nostro).

È stato sperimentato con successo nel comune di Livorno, portando un buon risparmio di tempo e denaro (prezzi al ribasso su base d'asta mediamente di circa il 66%!!!). L'attrezzatura necessaria? Un pc e il collegamento internet. Questo consentirebbe di sfruttare al meglio anche la costosissima rete Lepida, che è la rete di collegamento degli enti e delle istituzioni pubbliche, a banda larga, che il comune di Villa Minozzo ha già attiva da alcuni anni. MODALITA': l'impiegato comunale che si occupa dei bandi invierà una e-mail a tutte le ditte del nostro comune, nella quale verrà indicata l'ora, il giorno ed il mese di apertura dell'asta per il lavoro in oggetto.

Il prezzo di base d'asta sarà reso pubblico solo il giorno dell'asta stessa evitando così di favorire alcune ditte a danno di altre. All'ora prestabilita ha inizio l'asta on line e all'imprenditore basterà seguire l'andamento dell'asta e con un semplice clic fare l'offerta.

L'impiegato comunale avrà modo di seguire l'andamento dell'asta e alla scadenza del tempo dichiarato determinerà il prezzo migliore che si aggiudicherà il lavoro.

Durante l'asta, ad ogni offerta corrisponderà solo un numero e non il nome della ditta offerente, così solo al termine dell'asta si conoscerà il nome della ditta che si è aggiudicata il lavoro. Per chi obietta che la scelta debba essere non solo quantitativa (prezzo migliore) ma anche qualitativa (ditta migliore), ricordiamo che nella prima comunicazione che il Comune farà alle aziende per interessarlo del lavoro, saranno presenti tutti i parametri necessari per partecipare. Parametri oggettivi. Anonimo ed imparziale.

Un metodo semplice ed efficace da tenere in considerazione o almeno da sperimentare.

Non solo polemiche ma anche assist.....non mangiatevi il goal!



Innanzitutto ringraziamo la nostra Amministrazione per la distribuzione del Supplemento al Giornalino "La Smenta" di Toano che parla del Comune di Villa. Raccontando, come al solito, un sacco di balle.

1- L'elenco dei lavori pubblicati comprende sia i lavori "fatti" sia quelli "da fare", sia quelli per cui ancora non è stata trovata copertura economica. Un bell'esempio di disinformazione.

2- Naturalmente, quanto eseguito, è stato raccontato in maniera entusiastica, quando, la Conferenza della montagna, ha presentato a Castelnovo nè Monti un documento che evidenzia nei dati e non nelle parole, il declino della nostra montagna e, in modo particolare, del Comune di Villa che, assieme a Ramiseto, vede la performance peggiore.

I casi sono due, o i lavori eseguiti hanno provocato danno, oppure non sono serviti a nulla. A voi la conclusione..

Questo modo di lavorare "inutile" non ci serve, servono: politiche a sostegno della famiglia e della persona (promozioni di reti di solidarietà familiare, incentivi alle attività imprenditoriali dei giovani e contributi per le giovani coppie); politiche e servizi a tutela della valorizzazione degli anziani come risorsa di valori, tradizioni ed esperienze; ristrutturazione della grande e media viabilità in montagna (non delle buche); creare una visione integrata e di lungo periodo evitando che lo sviluppo dei centri maggiori risulti a scapito delle periferie. E' necessario realizzare un patto territoriale di sviluppo intercomunale con un fondo di solidarietà con i Comuni limitrofi nell'ottica di una reale politica della sussidiarietà. Promuovere le attività agricole coinvolgendo direttamente il Parco Nazionale quale motore di tutela e crescita delle Aziende e delle cooperative esistenti (non solo le "amiche") per l'incremento dell'occupazione locale. Instaurare una vera collaborazione tra la nostra montagna e i centri universitari al fine di decentrare sul territorio iniziative e attività permettendo la permanenza in montagna di risorse intellettuali e di professionisti qualificati. Bisogna prevedere una diversificazione della fiscalità per le Aziende produttive in montagna soprattutto piccole e medie imprese. Un piccolo esempio: il Comune di Parma paga gli interessi sui finanziamenti offerti da Cariparma alle famiglie in difficoltà, perchè non fare la stessa cosa per famiglie ed imprese anche da noi?

Perchè non aiutare i pendolari? Il costo del carburante incide in modo eccessivo sugli stipendi delle famiglie in montagna, ed oltretutto ha un costo in media superiore a quello della città; la Comunità Montana invece che sprecare risorse dovrebbe lavorare su questo. Il nostro Comune dovrebbe portare avanti tali iniziative a favore di una crescita sociale ed economica del nostro territorio invece di sprecare risorse in iniziative inutili o fallimentari.

Insomma, tutto il contrario di ciò che sta facendo l'attuale Amministrazione.

## In punta di sciabola

>> Ci fa piacere che il Sindaco (ricordate che il Sindaco è Lui prima che ve lo ricordi, altrimenti s'incassa) faccia la raccolta differenziata: sotto il suo lavandino c'è un contenitore per la plastica, uno per il vetro, uno per i rifiuti domestici ed uno per le brutte idee. Il primo va nel contenitore della plastica, il secondo nella campana del vetro, il terzo nel cassonetto ed il quarto in Municipio.

>> Su una delibera di Giunta si scrive che si approfitta dei lavori Enia per aggiustare il parco giochi vicino agli impianti sportivi comunali "perché pericolosi per i bambini". Invece una strada (larga 10 metri.. sarà l'autostrada?) che tagli fuori il centro affacciandosi al Campo sportivo per poi proseguire con annesso parcheggio delle corriere non lo è?

## Micronido di Asta: una lettrice scrive..

Gent.mo sig. Sbrighi,  
le scrivo a proposito del suo intervento sul micronido di Asta pubblicato sul n° 3 dell'Eco del Cusna. Sono madre di due bambine ed abito a Civago. Sono una delle mamme che ha usufruito del "famigerato" micronido (tra l'altro le preciso che gli iscritti, nello scorso anno scolastico 2005-2006, frequentato da mia figlia, erano 12, il massimo consentito dalla capienza dei locali, e non 6 come da lei erroneamente scritto).

Desidero esprimere la mia opinione in merito a quanto da Lei scritto, nell'intento di non suscitare polemiche ma semplicemente offrirle una visione diversa delle cose. Non conosco le ragioni politiche che hanno portato alla scelta di realizzare un micronido in Val d'Asta, penso però che siano dovute, come Lei cita, alla possibilità di usufruire di finanziamenti e penso anche che se l'Unione Europea e la Regione hanno deciso ciò, è perché è stata riconosciuta una situazione di particolare disagio di questa zona. Secondo lei, se non ci fossero stati questi contributi il comune di Villa Minozzo avrebbe un nido? Secondo me no, né in Val d'Asta né nel capoluogo.

Non voglio con questo dire che il micronido di Asta sia un investimento finanziariamente sostenibile ed economicamente redditizio, ma, se a livello sovracomunale si ritiene che ci siano porzioni di territorio particolarmente disagiate e che necessitano di un sostegno, perché dimenticarlo a livello locale, dove dovrebbe essere più nota la disparità delle condizioni?

Ha idea di cosa vuol dire avere un figlio a Civago o a Gazzano o a Febbio, in termini di costi in tempo e denaro per gli spostamenti? Lo sa che il comune di Villa Minozzo non ha il pediatra e che se le mie figlie si ammalano le devo portare all'ospedale a Castelnovo né Monti, pagare il ticket e perdere 1 ora e mezzo per il viaggio oppure programmare la loro malattia con ampio anticipo per accedere ai 2 ambulatori settimanali di Villa, perché altrimenti non c'è posto? Lo sa che i bambini della scuola di Case Bagatti non possono andare in palestra tutte le settimane perché ci sono problemi per i trasporti ed in un anno scolastico possono andarci sì e no 10 volte? E che se vogliono fare attività fisica extrascolastica devono essere portate a Castelnovo né Monti perché a Villa Minozzo non sono in grado di organizzare niente per le bambine? Lo sa che i bambini di Civago non hanno diritto al trasporto con il pulmino comunale per i corsi estivi di nuoto perché a Quara ci sono più bambini ed allora si preferisce trasportare quelli?

Può sembrare che questi argomenti non c'entrino nulla con il micronido però è per farLe capire che i nostri figli non sono affatto dei privilegiati e invece di combattere delle "guerre tra poveri" sarebbe meglio collaborare e lavorare per creare qualcosa, non per distruggere quel poco che già c'è.

Non voglio con questo negare che vi siano famiglie, in altre porzioni di territorio che avrebbero la necessità di questo servizio, ma non trovo sia corretto eliminarlo dove già esiste.

Provocatoriamente vi propongo di chiedere il trasferimento a Villa Minozzo, non solo del nido ma anche delle famiglie, così eliminiamo costi e problemi ed offrire ai nostri figli maggiori opportunità.

Mi auguro che le mie parole possano essere motivo di riflessione, per lei e quelli del suo gruppo: a Villa Minozzo c'è molto da fare, per favore, non perdiamo tempo a disfare; accontentare tutti è impossibile ma, vi prego, non ragionate sempre con la logica dei numeri perché non è un parametro che, il nostro comune, può avere un significato.

Cordiali saluti  
Lettera firmata

**C**arissima,

innanzitutto un grazie per la collaborazione. Lorenzo è in ferie, e risponderà appena possibile. Intanto, se permetti, ti vorrei fare alcune considerazioni. (a partire dal fatto che, se non è un problema, preferisco che ci diamo del "tu").

I tempi della pubblicazione del nostro giornalino sono, in generale, dilatati. Quando Sbrighi ha deciso di fare qualche considerazione sul Micronido, io e Lorenzo uscivamo da una Commissione nella quale, prendendo in esame l'economicità del nido, ci era stato comunicato che i bambini erano in numero di 3.

Sono invece completamente d'accordo sul fatto che nei servizi pubblici ci sia uno scopo da raggiungere che va al di là della sostenibilità economica. La logica dei numeri non è un parametro che può avere un significato: il pubblico deve operare laddove non sussistono le condizioni per fare operare le imprese. Creando queste condizioni. Che possono andare dal semplice incentivo, alla detassazione, al contributo, financo al contributo nella gestione e nell'acquisto delle strutture.

Però il pubblico non può, come nei nostri casi, gestire direttamente per poi lottizzare a suo piacimento i servizi: aprire nidi, strutture per anziani, mense scolastiche (e mi fermo qui perché sennò facciamo un elenco pedante e noioso) per farle gestire alle solite Cooperative (Coopselios, CIR, ecc.), che di sociale e di cooperazione non hanno nulla, significa utilizzare il nostro bilancio per favorire il mantenimento e l'espansione di società che con noi hanno poco in comune se non alcuni rappresentanti politici.

A scapito di servizi che dovrebbero essere essenziali, come il trasporto dei bambini in palestra, o in piscina per fare i corsi, o tutte quelle cose di cui fai un elenco giusto e necessario. Mettere in condizione i nostri concittadini di gestire invece questi servizi, in appalto controllato, incentivandoli laddove non sono economicamente sostenibili, invece permetterebbe un risparmio dell'Ente e lo sviluppo di un circolo virtuoso che vedrebbe i soldi del nostro comune spesi per strutture del nostro comune, incentivando anche le persone del nostro comune a rimanere. E forse ci permetterebbe di mantenere i servizi esistenti ed anzi inserire anche quelli altrettanto necessari.

No, i bambini della zona alta non sono dei privilegiati. Ma non lo sono neppure quelli della vallata della Lucola. Non parliamo poi delle bambine, che oltre ad avere in comune i disservizi dei maschi, non hanno nessuno che le va a prendere per fare qualcosa di diverso dal pallone (per fortuna che comunque c'è e si autofinanzia). Sai che a Villa da ragazzi avevamo fatto una squadra di basket (maschile) e una di pallavolo (femminile), il cui sviluppo prevedeva in futuro due settori giovanili, ma che già avevano una "quota" di ragazzini/e, ed abbiamo dovuto soprassedere per i costi della struttura (leggi palestra comunale, che erano il triplo rispetto a Reggio!) e perché l'unico che ha contribuito fu l'ex Sindaco Felicino Magnani, ma di tasca propria?

A differenza dell'attuale Amministrazione, che nelle sue linee programmatiche enuncia "Villa in 19 frazioni", io vedo Villa Minozzo, 19 frazioni in un unico Comune. Divide et impera, dicono quelli. Insieme si vince, dico io. Cioè l'esatto contrario, perché solo muovendoci insieme possiamo raggiungere dei risultati, senza farci quella che definisci correttamente una "guerra tra poveri" che porta solo allo spopolamento. Servono infrastrutture. Serve una zona industriale, che permetta ai nostri concittadini di lavorare senza allontanarsi troppo. Serve, serve, serve, ma con questi bilanci che mantengono solo l'esistente, che come giustamente tu scrivi non basta più, non rimane niente per fare quello che serve davvero.

Si è ipotizzato di fare scendere il Micronido più in basso, ad esempio a Carniana perché è nel flusso degli spostamenti lavorativi, sia per chi è nella parte alta, sia per chi vive in quella della Lucola ed in generale per tutte le frazioni. È una scelta sbagliata? Dici di sì. Parliamone. Ma troviamo anche una soluzione perché il servizio sia fruibile (economicamente e come logistica) per tutti, in modo che funzioni bene e per tutti.

Grazie della collaborazione, rimango a disposizione per continuare il discorso.

Ciao. Massimiliano Coloretto

**C**arissimi, nelle tiepide serate estive del mese di giugno si è svolta la prima festa dell'Associazione "Insieme per Villa Minozzo", che ha visto protagonisti, nel bene e nel male, gli esponenti politici locali e nazionali; come nella consuetudine di chi ha idee e non solamente interessi, abbiamo cercato di far partecipare esponenti di diversi partiti. Erano perciò presenti esponenti del centro sinistra (l'**On. Burchiellaro** degli allora Ds e **Carraro** di Rifondazione Comunista) e del centro destra (gli **On. Emerenzio Barbieri** dell'UdC, **Tommaso Foti** di AN e **Angelo Alessandri** della Lega Nord). Questo è un importante esempio di come si possa essere, a differenza dell'attuale maggioranza, democratici ed equidistanti anche

nel piccolo mondo del nostro comune: è infatti inutile ricordare che ogni qual volta ci sia una manifestazione organizzata da questi amministratori, l'unica voce a potersi sentire è la loro; ne sono esempi le conferenze sui gessi triassici, sulle convenzioni intercomunali svoltesi rispettivamente a Sologno e in località le Boccede presso Bedogno, ed altre ancora di cui potremmo fare un lungo elenco. Questo perché, come ribadito, la nostra Associazione ed in nostro gruppo lavora prevalentemente per il bene comune e non per interessi personali, e che noi abbiamo - come già scritto - idee e non solo interessi, e le idee non temono il confronto. Abbiamo voluto creare un evento di interesse non solo ludico, ma anche politico e un po' più impegnato del solito per ravvivare la piatta estate Villaminozzese. Sforzo capito anche da alcuni

degli esponenti dell'attuale maggioranza, ma non da proprio tutti; e un po' questo ci dispiace perché a qualcuno sentir parlare dei politici importanti e che ricoprono seggi parlamentari avrebbe fatto sol bene. Il dibattito si è sviluppato interessante su temi di politica locale (forse un po' pochi) e sovralocale, abilmente moderati da Dario Caselli, che ha visto una soddisfacente partecipazione dei nostri concittadini. Ringraziamo tutti quelli che ci hanno aiutato ed hanno contribuito alla felice realizzazione di questo evento che ci auguriamo di ripetere, gli amministratori intervenuti, le segreterie dei partiti e anche chi ha perso l'occasione di presentarsi e farsi un po' di pubblicità. Cogliamo l'occasione per fare gli auguri di un Buon Anno. L'Associazione *Insieme per Villaminozzo*.

## Parco di Stracorada, cosa fai lassù tutto solo?

di Cristina Moggi

In questi giorni è apparsa ripetutamente sulla stampa locale la notizia dell'adesione di altri Comuni e paesi al Parco Nazionale dell'Appennino tosco Emiliano.

Dispiace purtroppo constatare come non si faccia mai riferimento alla richiesta ripetutamente avanzata al proposito dalla Pro Loco di Minozzo per l'inserimento del "Parco di Stracorada", una zona di suggestiva bellezza posta a 1200 mt di altitudine sul Monte Prampa al fine soprattutto di rimuovere la sua situazione attuale di ingiustificato e deplorabile abbandono. Sono state ideate delle isole, sono stati anche successivamente individuati dei "siti di interesse naturale e turistico" ma del Parco Stracorada e del Monte Prampa, così ben visibile per la sua vasta naturale conformazione nessun interessamento. Sarà forse una involontaria cronica disattenzione? E' probabile che non sia così, perchè "troppe" richieste di intervento nei settori più diversi che possono riguardare Minozzo, la frazione più importante del più esteso Comune del crinale, sono state e tuttora vengono eluse dai pubblici amministratori, del Comune innanzi tutto così come degli altri Enti pubblici, che stanno in tal modo determinando il progressivo isolamento di questo paese, il cui torto è soltanto quello di presentare un contesto socio-economico importante così come una potenzialità turistica ed un patrimonio storico notevole ma destinato anch'esso se perdurerà la "ghettizzazione amministrativa" inflittagli da troppo tempo a cedere con conseguenze negative estensibili anche al di fuori del suo popoloso centro abitato. Purtroppo aleggia in giro tanto opportunismo politico ed anche tanta poca democrazia amministrativa.

## In punta di sciabola

segue a pag. 4

>> Sulla strada che va in Pian Vallese, a un paio di km dal parcheggio del Rescadore c'è la capanna di Neve Natura, costata 45.000 euro e data in gestione ventennale al Parco per farne spogliatoio per lo sci di fondo e altre cose del genere. Stanno ancora cercando il genio che ha progettato di costruire uno spogliatoio a due chilometri dal parcheggio..

>> Che tristezza..Constatiamo che non sono state ancora predisposte le provvisorie strutture di protezione alle stanze rinvenute sulla Rocca di Minozzo, oltre alla mancata sostituzione della rete paramassi a protezione dei cittadini che, ahimè, vi abitano sotto.

Qualche sera fa è tirato il terremoto...se qualche sasso cadesse sui sassi locali, sai che concerto di campane!

>> Alla vostra destra, una anteprima del Direttivo del Parco Nazionale del 2015, quando nel nostro Comune rimarranno solo gli unici abitanti valorizzati dal Parco! Con tante grazie ai nostri Amministratori!

